

COMO | 27.10.2023

TANIA TELLINI – Coordinatrice attività settore acqua di Utilitalia



Opportunità e impatti della revisione della Urban Waste Water Treatment Directive sul SII - le attività di Utilitalia

CHI SIAMO

Utilitalia è la Federazione che riunisce 450 aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

Addetti
complessivi

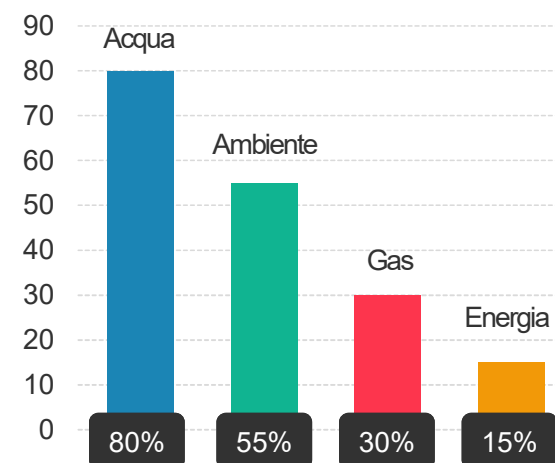
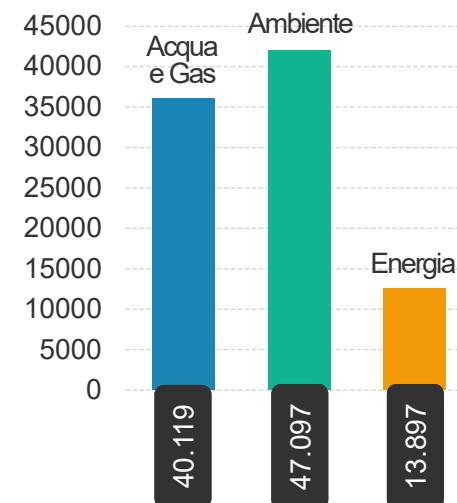
101.113

VALORE DELLA
PRODUZIONE

40 mld/€

1,3 UTILI
mld/€

Percentuale
della popolazione
servita dalle
associate
a Utilitalia

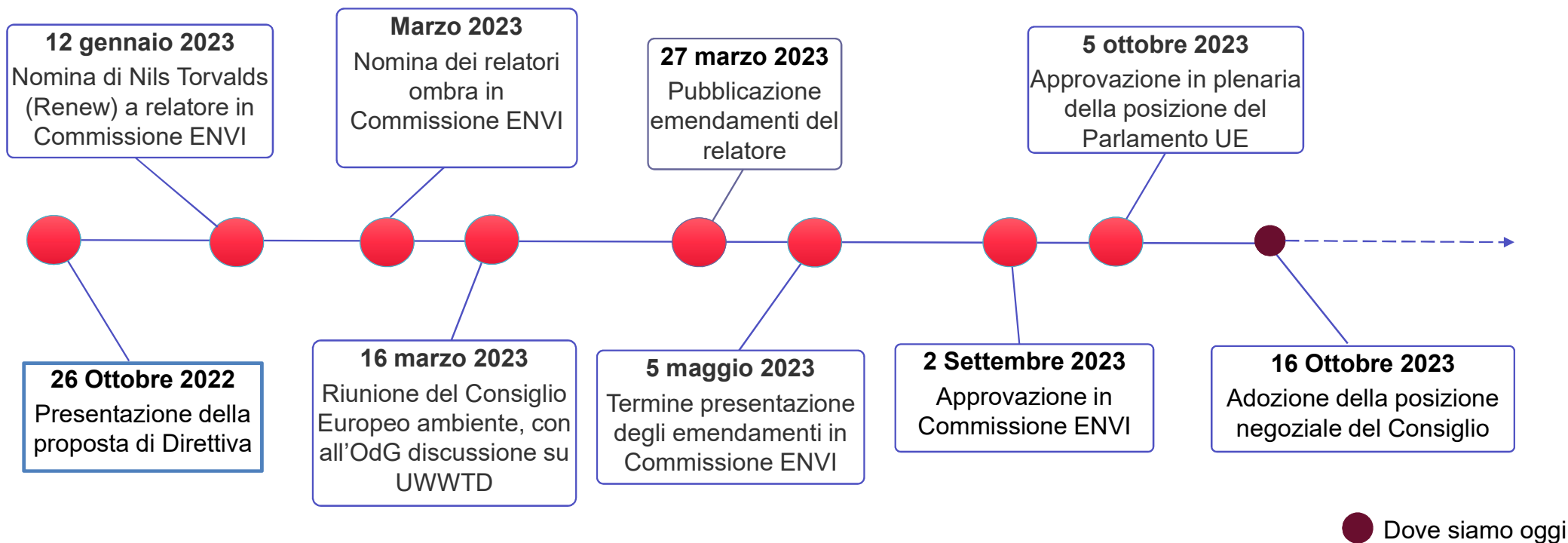


La revisione della UWWTD

Le attività di Utilitalia

Nuova direttiva sul trattamento acque reflue


Timeline



Nuova direttiva sul trattamento acque reflue

Le azioni Utilitalia




Utilitalia's position paper on the proposed revision of the Waste Water Treatment Directive,

Position Paper sulla proposta della Commissione

Audizione in Commissione Ambiente del Senato



Senato della Repubblica

Utilitalia Amendments on the Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council concerning urban wastewater treatment (recast)

Amendments on recitals, articles and annexes

Proposte emendative, condivise con Parlamentari UE e MASE

Audizione e interlocuzioni con il MASE



EurEau

Partecipazione ai lavori e ai GdL delle associazioni UE di riferimento



Employers entrusted to deliver Sustainability Growth Innovation

Le principali novità dei testi di PE e Consiglio

Piccoli agglomerati: obblighi di raccolta e trattamento



Proposta Commissione

Ambito di applicazione: agg. \geq 1.000 a.e.

Deadline: 31/12/2030

Posizione del Parlamento

Ambito di applicazione: agg. \geq 750 a.e.

Deadline: 31/12/2032

Possibilità di derogare all'obbligo di raccolta, eccezionalmente, qualora la realizzazione delle rete fognaria non produca benefici per ambiente o salute o non sia tecnicamente fattibile o economicamente sostenibile (in tal caso, obbligo di sistemi individuali)

Posizione del Consiglio

Ambito di applicazione: agg. \geq 1.250 a.e.

Deadline: 31/12/2035

Possibilità di derogare all'obbligo di raccolta qualora la realizzazione delle rete fognaria non produca benefici per ambiente o salute o non sia tecnicamente fattibile o economicamente sostenibile (in tal caso obbligo di sistemi individuali)

Possibilità per gli Stati Membri di prorogare il termine del 2035, al ricorrere di determinate condizioni

Agglomerati in procedura d'infrazione

Procedura 2004/2034

artt. 3, 4 e 5
agglomerati superiori ai
15.000 A.E. con scarico in
acque normali



Procedura 2009/2034

artt. 3, 5 e 10
agglomerati superiori ai 10.000
A.E. con scarico in acque
sensibili



Procedura 2059/2014

artt. 3, 4 e 5
agglomerati superiori ai 2.000
A.E.
con scarico in acque normali e
sensibili



Procedura 2017/2181

artt. 3, 4 e 5, 10 e 15
agglomerati superiori ai 2.000
A.E. con scarico in acque
normali e sensibili



Fonte: Relazione del Commissario Straordinario Unico per l'audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati – ottobre 2023

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), con la sentenza relativa alla causa C251/17, ha condannato l'Italia al pagamento di una somma forfettaria di 25 milioni di euro, oltre a una penalità giornaliera di 165.000 €, pari a 30.112.500 € per semestre.

Ad oggi il carico generato interessato dalla sanzione pecuniaria è pari a 4.520.251 a.e rispetto agli iniziali 5.995.371 a.e.

PROCEDURE DI INFRAZIONE – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI AGGLOMERATI E DEL CARICO GENERATO

AREA	C-251/17		C-85/13		2014/2059		2017/2181		TOTALE	
	N°	C.G.	N°	C.G.	N°	C.G.	N°	C.G.	N°	C.G.
		[1.000 A.E]		[1.000 A.E]		[1.000 A.E]		[1.000 A.E]		[1.000 A.E]
Nord Ovest	2	69	3	109	64	1.029	72	4.710	141	5.918
Nord Est	1	13	3	142	10	403	1	2	15	559
Centro	-	-	2	101	69	4.620	28	174	99	4.894
Sud	20	2.054	1	11	285	6.770	95	1.940	401	10.774
Isole	45	3.505	5	118	192	1.674	41	2.418	283	7.716
Totale	68	5.641	14	480	620	14.495	237	9.244	939	29.861

Fonte: MaTTM, maggio 2020

Le principali novità dei test di PE e Consiglio

Trattamenti terziari



Proposta della Commissione

Adegumento UWWTPs ≥ 100.000

a.e.:

- 50% entro il 31/12/2030
- 100% entro il 31/12/2035

Lista delle aree sensibili
all'eutrofizzazione: entro il 31/12/2025

Adegumento agg. 10.000-100.000
a.e. in aree sensibili all'eutrofizzazione:

- 50% entro il 31/12/2035
- 100% entro il 31/12/2040

Posizione del Parlamento

Adegumento UWWTPs ≥ 100.000

a.e.:

- 50% entro il 31/12/2030
- 100% entro il 31/12/2038

Lista delle aree sensibili
all'eutrofizzazione: entro metà 2026

Adegumento agg. 10.000-100.000
a.e. in aree sensibili all'eutrofizzazione:

- 50% entro il 31/12/2038
- 100% entro il 31/12/2043

Posizione del Consiglio

Adegumento UWWTPs ≥ 150.000

a.e.:

50% entro 31/12/2035
100% entro 31/12/2040

Lista delle aree sensibili
all'eutrofizzazione: entro il 31/12/2027

Adegumento agg. ≥ 10.000 in aree
sensibili all'eutrofizzazione:

20% entro 31/12/2033

60% entro 31/12/2039

100% entro il 31/12/2045

Possibili deroghe al ricorrere di
determinate condizioni

3T: tertiary treatment

Le principali novità dei testi di PE e Consiglio

Trattamenti quaternari



Proposta della Commissione

Adeguamento UWWTPs ≥ 100.000 a.e.:

- 50% entro il 31/12/2030
- 100% entro il 31/12/2035

Lista delle aree sensibili ai microinquinanti:
entro il 31/12/2030

Adeguamento agg. tra 10.000 e 100.000 a.e.:

- 50% entro il 31/12/2035
- 100% entro il 31/12/2040

Posizione del Parlamento

Adeguamento UWWTPs ≥ 150.000 a.e.:

- 50% entro il 31/12/2029
- 100% entro il 31/12/2034

Lista degli agg. ≥ 100.000 a.e. sensibili ai
microinquinanti: entro metà 2026 (?)

Lista degli agg. ≥ 35.000 a.e. sensibili ai
microinquinanti: entro metà 2029 (?)

Adeguamento agg. tra 100.000 e 150.000 a.e. in aree sensibili ai microinquinanti:

- 50% entro metà 2029 (?)
- 100% entro metà 2034 (?)

Adeguamento agg. ≥ 35.000 a.e. sensibili ai
microinquinanti:

- 50% metà 2034 (?)
- 100% metà 2039 (?)

Posizione del Consiglio

Adeguamento UWWTPs ≥ 200.000 a.e.:

- 20% entro il 31/12/2035
- 60% entro il 31/12/2040
- 100% entro il 31/12/2045

Lista delle aree sensibili ai microinquinanti:
31/12/2030

Adeguamento degli agg. ≥ 10.000 a.e. in
aree sensibili ai microinquinanti

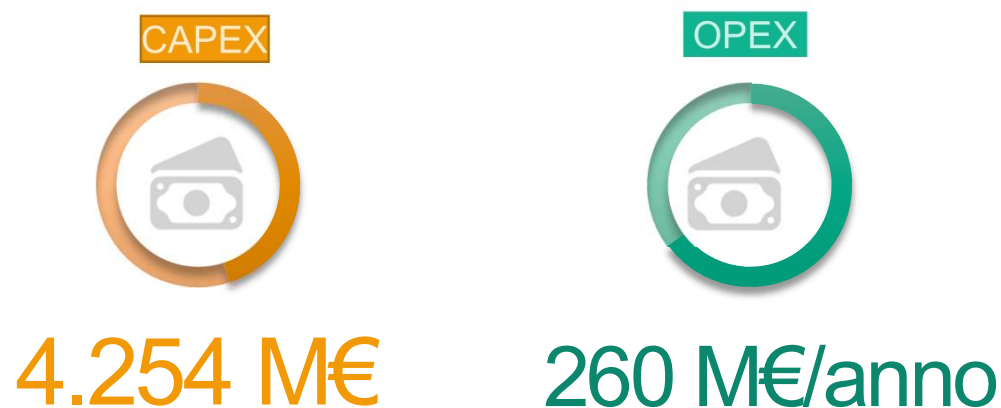
- 20% entro il 31/12/2035
- 60% entro il 31/12/2040
- 100% entro il 31/12/2045

? Ipotizzando l'entrata in vigore della direttiva nel primo semestre 2024

Stima dei costi di implementazione sistemi terziari

Risultati

Una prima stima sui costi per l'implementazione del trattamento terziario in linea con quanto riportato nella Direttiva, evidenzia un sostanziale incremento sia di CAPEX e OPEX



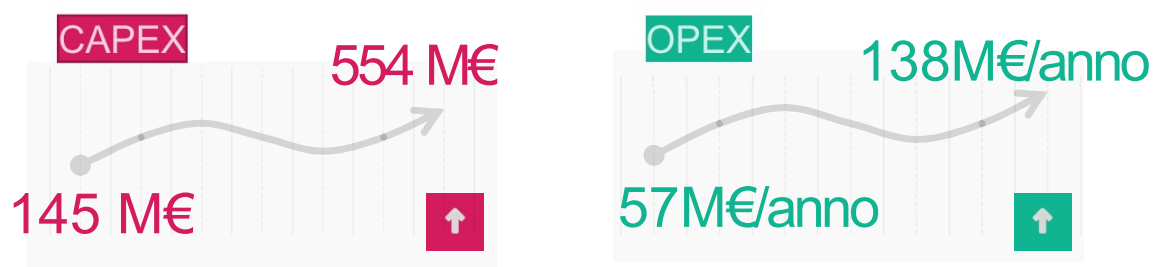
	Sistemi di trattamento N e P	solo N (assenza P)	solo P (assenza N)	no N e P
n° Impianti	112	25	3	38
Volumi (mc/anno)	2.298.246.190	404.410.450	64.825.594	663.768.761

* Fonti: - "Cost of UWWTD-Final report_2010" (COWI 2010)
- "Country profiles on urban waste water treatment" (European Commission, <https://water.europa.eu/freshwater/countries/uwwt/italy>)
- "Treatment of micropollutants in wastewater: Balancing effectiveness, costs and implications" Science of the Total Environment 850 (Pistocchi, Alberto, et al, 2022)

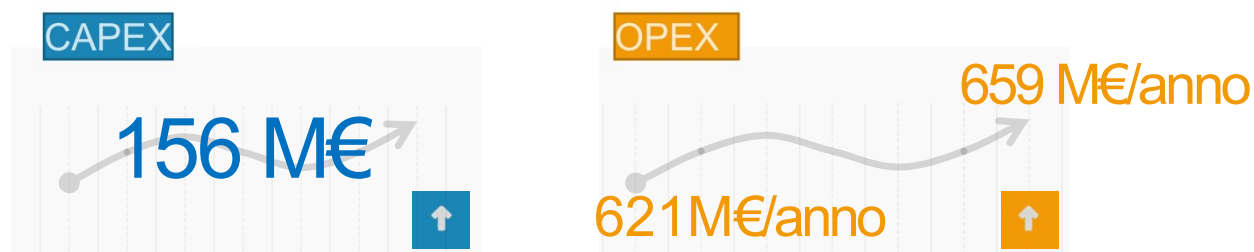
Stima dei costi di implementazione sistemi quaternari

Risultati

➤ Trattamento Quaternario con O₃



➤ Trattamento Quaternario GAC



Impact Assessment:

- La rimozione dei microinquinanti comporta un extra-costo di € 8-25 ab/anno;
- I sistemi quaternari richiedono un aumento dei consumi energetici del 20-70% in base all'implementazione dei trattamenti ad Ozono.

* Fonti: - "Cost of UWWTD-Final report_2010" (COWI 2010)
- "Country profiles on urban waste water treatment" (European Commission, <https://water.europa.eu/freshwater/countries/uwwt/italy>)
- "Treatment of micropollutants in wastewater: Balancing effectiveness, costs and implications" Science of the Total Environment 850 (Pistocchi, Alberto, et al, 2022)

Le principali novità dei testi di PE e Consiglio

Neutralità energetica



Proposta della Commissione

L'energia totale annuale prodotta da FER, a livello nazionale, dagli UWWTPs ≥ 10.000 a.e. è equivalente a:

- 50% di quella utilizzata entro 31/12/2030
- 75% di quella utilizzata entro il 31/12/2035
- 100% di quella utilizzata entro il 31/12/2040

Posizione del Parlamento

L'energia totale annuale generate da FER, a livello nazionale, on-/off-site dagli UWWTPs ≥ 10.000 a.e., deve essere equivalente a:

- 50% di quella utilizzata entro il 31/12/2033
- 75% di quella utilizzata entro il 31/12/2036
- 100% di quella utilizzata entro il 31/12/2040

Gli Stati Membri dovranno agevolare le procedure di approvazione per l'uso delle energie rinnovabili da parte degli UWWTPs

Possibilità di acquistare energia rinnovabile da fonti esterne (max 40% del fabbisogno) se le misure previste negli audit energetici sono state implementate e non è possibile aumentare la produzione di energia

Neutralità climatica del settore energia: entro il 2050

Posizione del Consiglio

L'energia totale annual prodotta da FER, a livello nazionale, on-/off-site dagli UWWTPs ≥ 10.000 a.e., equivale a:

- 20% di quella utilizzata entro il 31/12/2030
- 40% di quella utilizzata entro il 31/12/2035
- 60% di quella utilizzata entro il 31/12/2040
- 100% di quella utilizzata entro il 31/12/2045

Possibilità di acquistare energia da fonti esterne (max 30% del fabbisogno)

Le principali novità dei testi di PE e Consiglio

Extended Producer Responsibility



Proposta della Commissione

EPR puro

Nessuna deadline per l'implementazione

Contributo produttori EPR parametrato alla quantità e pericolosità dei prodotti immessi sul mercato

L'EPR copre i costi di adeguamento al quaternario

Posizione del Parlamento

EPR con cofinanziamento: 20% fondi nazionali

Implementazione prima delle scadenze per l'adeguamento al quaternario

Possibilità di ampliare le sostanze oggetto di EPR con AD della Commissione

Stati Membri possono aggiungere altri prodotti

Comunicazione UE per facilitare lo scambio delle migliori pratiche sui sistemi EPR tra gli Stati Membri

Contributo produttori EPR parametrato alla quantità e pericolosità dei prodotti immessi sul mercato

L'EPR copre una parte dei oneri connessi alla rimozione dei microinquinanti non rimossi dai trattamenti secondari e terziari

Posizione del Consiglio

EPR puro

Gli Stati Membri dovranno implementare l'EPR entro metà 2027 (?)

Contributo produttori EPR parametrato a quantità e pericolosità delle sostanze presenti nei prodotti immessi sul mercato

L'EPR copre i costi di adeguamento al quaternario

? Ipotizzando l'entrata in vigore della direttiva nel primo semestre 2024

Impact Assessment su micro-inquinanti

Studi

I micro-inquinanti sono stati riscontrati in tutti i fiumi d'Europa. Il carico in tossicità è stimato in 264 Mln a.e. di cui 158 Mln a.e. provenienti da scarichi di depuratori.

Cause

Il loro accumulo nell'ambiente può creare «hot spots» ad elevata concentrazione se i corpi recettori finali hanno un basso tasso di diluizione con rischi per l'ambiente e per la salute pubblica in caso le acque siano poi usate per l'approvvigionamento idropotabile o la balneazione

Origine

In particolare i residui farmaceutici e cosmetici rappresentano la maggior parte delle sostanze potenzialmente tossiche riscontrate.

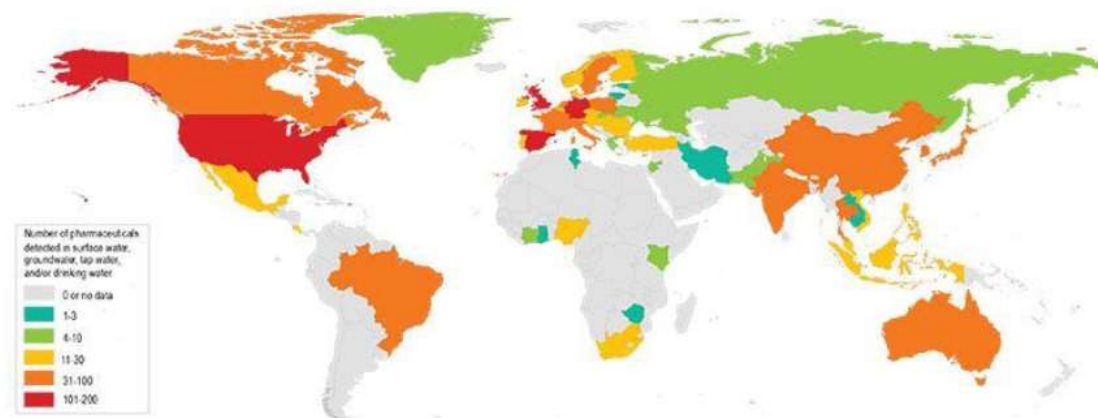


Figure 5: Number of pharmaceuticals detected in surface, ground or drinking water. Source: Aus der Beek et al., 2015

Introduzione sistemi EPR e monitoraggio



Secondo le indagini condotte dalla Commissione Europea alla base dell'Impact Assessment della revisione della direttiva UWWTD, il 66% del carico inquinante e tossico nelle acque reflue proviene dal settore farmaceutico, il 26% da quello cosmetico.

Table 10: Contribution of sectors to the input load to waste water

Sector	% of input load to WWTP	% of input load to fourth stage treatment	%of total toxic load (chronic)	% of total toxic load (PNEC)
Pharmaceuticals	59%	63%	48%	66%
Cosmetic Products	14%	9%	17%	26%
Pesticides	7%	8%	0%	2%
Household products ⁵³	0%	0%	0%	0%
Food product	7%	4%	5%	1%
Plastic additive ⁵⁴	4%	4%	28%	3%
Tobacco	0%	0%	0%	0%
Other ⁵⁵	6%	6%	1%	0%
Uncategorized	3%	5%	0%	1%
Total	100%	100%	100%	100%

⁵⁵Industrial reagents, Industrial solvents, Heavy metals, Dyes, Illegal drugs

Allegato I - Tabella 3: Requisiti per il trattamento quaternario degli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui all'articolo 8, paragrafi 1 e 3.

Indicatori	Percentuale minima di rimozione
Sostanze che possono inquinare l'acqua anche a basse concentrazioni (cfr. nota 1)	80 % (cfr. nota 2)

Nota 1: È misurata la concentrazione delle sostanze organiche di cui alle lettere a) e b).

a) Categoria 1 (sostanze che possono essere trattate con grande facilità):

- i) amisulpride (n. CAS 71675-85-9);
- ii) carbamazepina (n. CAS 298-46-4);
- iii) citalopram (n. CAS 59729-33-8);
- iv) claritromicina (n. CAS 81103-11-9);
- v) diclofenac (n. CAS 15307-86-5);
- vi) idroclorotiazide (n. CAS 58-93-5);
- vii) metoprololo (n. CAS 37350-58-6);
- viii) venlafaxina (n. CAS 93413-69-5).

b) Categoria 2 (sostanze che possono essere eliminate con facilità):

- i) benzotriazolo (n. CAS 95-14-7);
- ii) candesartano (n. CAS 139481-59-7);
- iii) irbesartano (n. CAS 138402-11-6);
- iv) miscele di 4-metilbenzotriazolo (n. CAS 29878-31-7) e 6-metilbenzotriazolo (n. CAS 93413-69-5).

Temi specifici: piani integrati di gestione acque reflue



• INDAGINE UI • 2022

UTILITALIA ha approfondito la consistenza e la diffusione di tale attività. Questo il campione delle aziende italiane che hanno partecipato alla ricognizione:

• 43 aziende

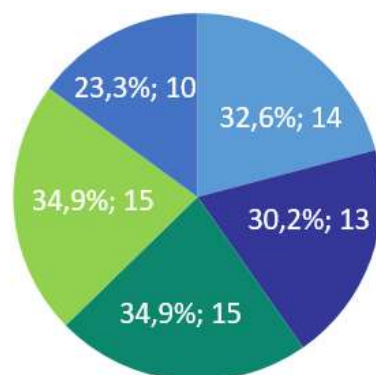
- Popolazione servita: **20.196.158**
- Numero comuni serviti: **2.259**
- Superficie (SuF): **97.129 km²**

37% lunghezza fognatura nera

7% lunghezza fognatura bianca

56% lunghezza fognatura mista

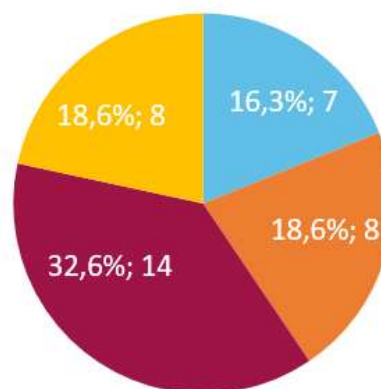
Numero di Aziende che gestiscono in tutto o in parte le acque meteoriche



- Gestione della fognatura bianca
- Gestione delle caditoie
- Gestione delle vasche di pioggia o di accumulo
- Gestione dei sottopassi stradali
- Gestione di altre infrastrutture collegate alla gestione del deflusso superficiale

18 su 43 gestori dichiarano di gestire le acque meteoriche. I 18 gestori sono quasi tutti del Nord Italia.

Gestioni in cui è prevista la realizzazione di investimenti sia in nuove opere che in manutenzione

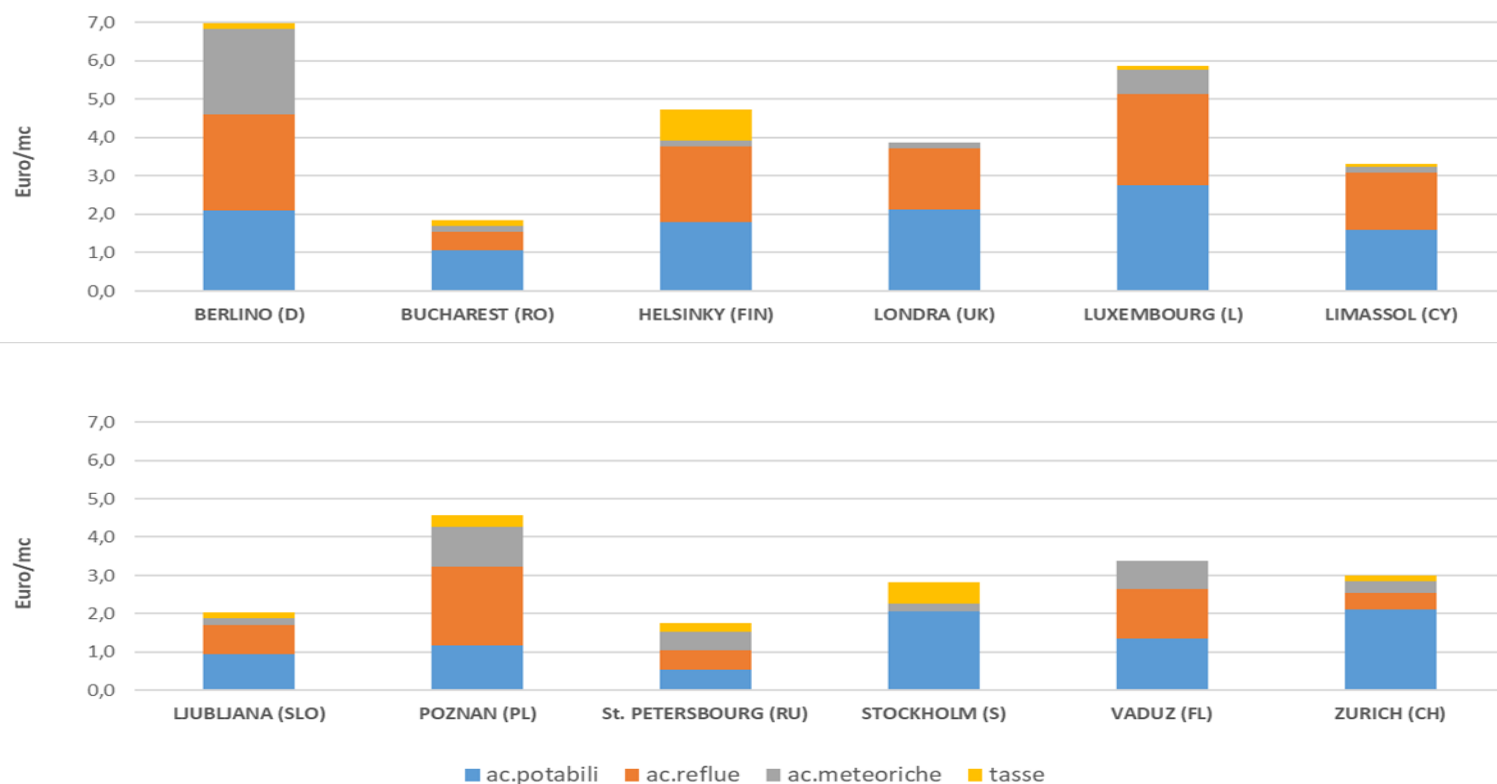


- fognatura bianca
- caditoie
- vasche di pioggia o di accumulo
- sottopassi stradali

Gestione delle acque meteoriche in altri Paesi Europei

Numerosi Paesi europei gestiscono con diverse modalità le acque meteoriche nell'ambito del Servizio idrico. I costi di gestione sono sempre compresi nei corrispettivi tariffari relativi al servizio idrico. Alcuni Paesi prevedono una apposita tariffa dedicata

Componenti tariffa idrica media in alcune realtà Europee

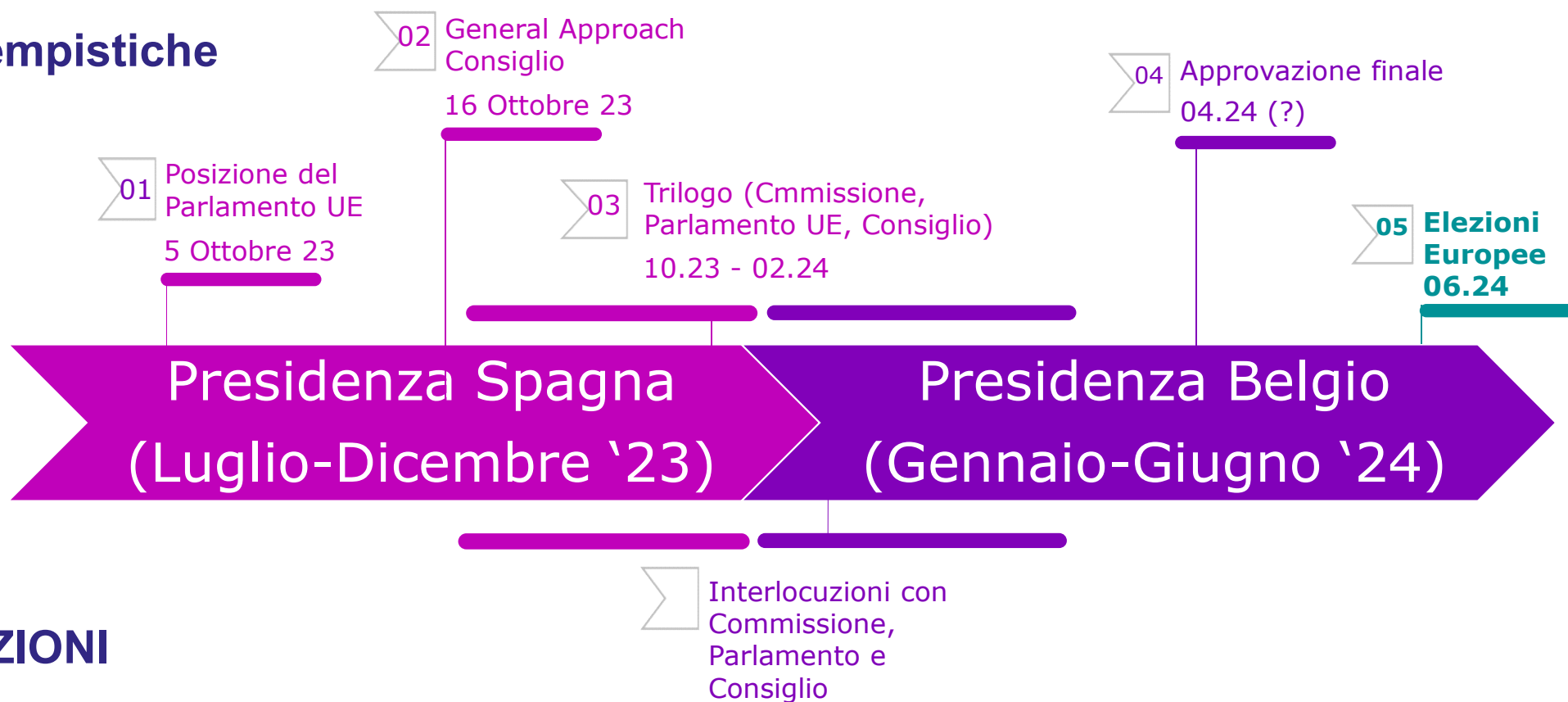


Da notare come in alcune realtà (Germania e altri) il corrispettivo tariffario riguardante le acque meteoriche sia del tutto analogo agli altri corrispettivi (potabile e reflue) del servizio idrico.

I prossimi passi

I Triloghi

Tempistiche



Grazie.

